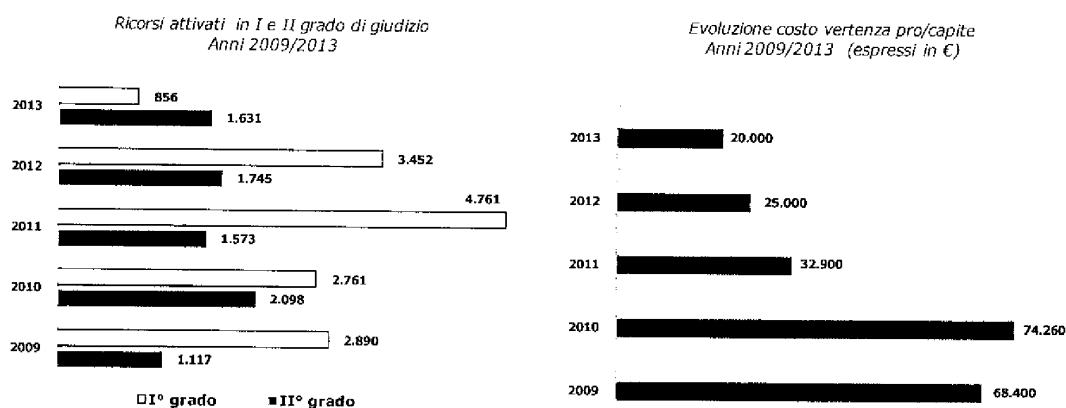


Figura 6.4

Mentre in precedenza le pronunce giudiziarie sfavorevoli a Poste italiane la condannavano a risarcire al lavoratore, mediamente, il controvalore di 29 mensilità, le ultime sentenze riconoscono un importo medio che non supera le 9 mensilità, consentendo, così, un abbattimento della componente economica di oltre il 66% a controversia. Ne è derivato, pertanto, un minor utilizzo del *Fondo vertenze con il personale* che passa da € 99,2 mln del 2012 a € 59,0 mln del 2013 (-40,5%).

Sempre in tema di contenziosi aventi ad oggetto la rivendicazione del diritto al posto di lavoro, si evidenzia un miglioramento del filone aperto con la categoria dei lavoratori *interinali/somministrati*. Sono stati attivati, infatti, 25 nuovi ricorsi contro i 210 del trascorso esercizio ed il relativo tasso di soccombenza della Società registrato nell'anno 2013 si è attestato al 39% dei casi (48% nel 2012).

6.7 Attività formativa di Poste italiane S.p.A.

E' proseguita anche nel 2013 l'attività di formazione delle diverse famiglie professionali presenti nella Società orientata verso le direttrici del supporto al business, dello sviluppo strategico, dell'adeguamento agli obblighi normativi e di sviluppo della cultura manageriale. Nel corso dell'anno sono state erogate 2,6 milioni di ore di formazione, pari a circa 357 mila giornate/uomo, con un impegno medio *pro/capite* annuo di circa 2,6 giornate corrispondenti alla formazione complessiva di circa 140 mila dipendenti. Sono state 1,1 milioni le partecipazioni registrate, contro le 1,4 del 2012 (-21%) suddivise negli ambiti appresso indicati:

- *Compliance*, con circa 300 mila partecipazioni interessanti le tematiche finanziarie dell'antiriciclaggio, dell'usura, della sicurezza informativa e vigilanza,

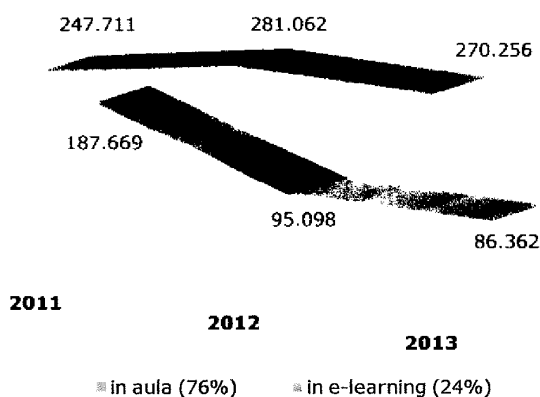
dei sistemi di pagamento oltre che quelle relative al Codice Privacy, al D.Lgs 231/01 ed al D. Lgs 81/2008;

- *Supporto allo sviluppo del business*, con circa 460 mila partecipazioni dedicate alle strutture commerciali sulle "Tecniche di vendita", "Motivazione e gestione della forza vendita", "Gestione del Risparmio", ecc;
- *Supporto alla riorganizzazione nel settore del Recapito*, con circa 220 mila partecipazioni complessive;
- *Sviluppo delle competenze specialistiche per i ruoli non manageriali*, con circa 5 mila partecipazioni relativamente ai canali del *marketing*, dell'efficacia professionale, della cultura economica d'impresa e dell'*information technology*;
- *Tematiche a valenza sociale*, con circa 100 mila partecipazioni per formazione in ambito "Reclami", "Risparmio energetico", "Persone e disabilità", "Sistema di reinserimento delle risorse", ecc.

La figura 6.5 mostra i volumi di attività formativa realizzati nel triennio 2011/2013 evidenziati nelle modalità in *aula* ed in *e-learning*.

Figura 6.5

Attività formativa (gg/uomo - Triennio 2011/2013)



E' possibile rilevare una lieve flessione rispetto all'esercizio 2012 (-5,2%) ed al 2011 (-16,8%), che risulta, però, più marcata nella modalità *e-learning*, cioè direttamente *on line* dalla propria postazione di lavoro.

Nel complesso, il 46% dell'intera attività formativa del 2013 ha riguardato attività didattiche finalizzate all'acquisizione di competenze tecnico-professionali ed il restante 54% ha ampliato le conoscenze specialistiche e le capacità richieste dal ruolo ricoperto in Azienda.

Il relativo *costo di formazione* passa da € 3,3 mln dello scorso esercizio a € 5,0 mln del 2013, con un incremento di circa il 52%, giustificato dalla Società con un più marcato impegno sulle tematiche specialistiche, comportamentali e manageriali.

Infine, per quanto attiene ai finanziamenti conseguiti nel 2013, si evidenziano recuperi da *Fondimpresa*⁴⁴ per un totale di circa € 4,2 mln relativi a oltre 70 attività formative interessanti gli operatori di *front end* delle funzioni Mercato Privati e Servizi Postali e le risorse operanti nelle strutture di staff centrale e territoriale.

⁴⁴ Fondimpresa è il più importante tra i Fondi interprofessionali per la formazione continua alimentato da contributi versati da imprese e lavoratori. Dal 2009, le imprese pubbliche, private e le ex esercenti pubblici servizi versano l'1,61% del monte salari come contributo obbligatorio contro la disoccupazione involontaria. Fondimpresa riceve, annualmente ed in base alla scelta delle imprese, il 47% delle risorse dei Fondi interprofessionali.

7 TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE

7.1 Evoluzione organizzativa

Poste italiane ha proseguito nel 2013, in coerenza con le linee strategiche, le attività in ambito ICT (Information & Communication Technology) finalizzate all'evoluzione dell'infrastruttura tecnologica.

Il processo di evoluzione organizzativa ha comportato la ridefinizione della funzione di secondo livello responsabile del presidio dell'innovazione tecnologica e l'istituzione di nuove funzioni, sempre di secondo livello, al fine di ottimizzare le risorse disponibili.

I principali risultati ottenuti a seguito della riorganizzazione, sulla base dei dati forniti dalla Società, sono stati l'incremento delle iniziative ICT sviluppate (1.900 nel 2013 - 1.400 nel 2012), l'aumento della produttività, la riduzione del costo per singola iniziativa di circa il 22% dal 2012 al 2013, il lancio di numerose iniziative progettuali, nonché l'avvio del ridisegno e della sostituzione delle piattaforme a supporto dei diversi business, divenute ormai obsolete. Tali risultati sono stati ottenuti con investimenti e costi sostanzialmente costanti.

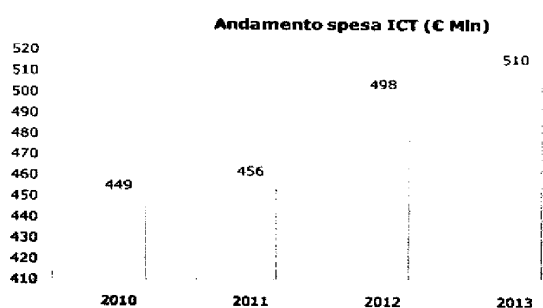
Nel corso del 2013 sono state condotte attività finalizzate al miglioramento del "*Sistema di Gestione della Qualità, Servizio e Sicurezza di Tecnologie dell'Informazione*", allo scopo di monitorare la Qualità e la Sicurezza dei servizi erogati e ottimizzare le risorse dedicate al sistema interno di Tecnologie dell'Informazione. Il piano di miglioramento fa parte della logica di funzionamento del Sistema di Gestione Integrato di Tecnologie dell'Informazione, in coerenza a quanto previsto in ambito ISO 9001 e 2000.

7.2 Dinamica della spesa ICT

Nell'esercizio in esame la Società ha indirizzato la spesa ICT (Investimenti + Costi) verso due macro aree progettuali: la prima definita di "Business", volta a sviluppare nuovi canali distributivi orientati alla crescita dei volumi e dei ricavi; la seconda, definita "Strutturale", volta all'aggiornamento e al continuo miglioramento delle infrastrutture ICT aziendali al servizio dei processi di business e di supporto.

Nella figura 7.1 è riportato l'andamento della spesa ICT nell'ultimo quadriennio.

Figura 7.1



La spesa ICT sostenuta nel corso dell'anno da Poste ammonta a 510 mln/€, in aumento rispetto al precedente esercizio per effetto dei maggiori investimenti operati dalla Società

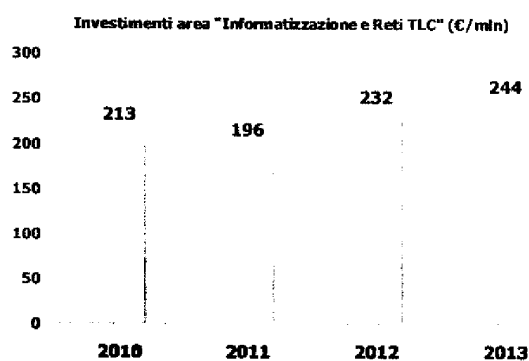
(+12 mln/€).

Come noto gli investimenti ICT risultano essere a carico delle singole funzioni aziendali che prevedono nei rispettivi perimetri di Piano le relative attività IT, mentre i costi operativi sono interamente sostenuti dalla funzione "Tecnologia dell'Informazione".

Nel 2013 Poste italiane ha investito circa 244 milioni di euro - corrispondenti al 58,2% del valore complessivo degli investimenti industriali (419 mln/€) - in progetti ICT finalizzati a promuovere l'innovazione e lo sviluppo del business a valenza tecnologica. Nella seguente figura 7.2 è riportato l'andamento degli investimenti nell'area ICT nell'ultimo quadriennio.

Figura 7.2

Il volume degli investimenti realizzati nel 2013 evidenzia un incremento di 12 mln/€ rispetto al precedente esercizio mentre risulta in decremento di 120 mln/€ rispetto alle previsioni di budget (364 mln/€). Decremento riconducibile, secondo quanto riferito dalla Società, a diversi fattori tra i quali, principalmente, la rivisitazione di alcuni obiettivi progettuali che tengono conto dell'attuale quadro

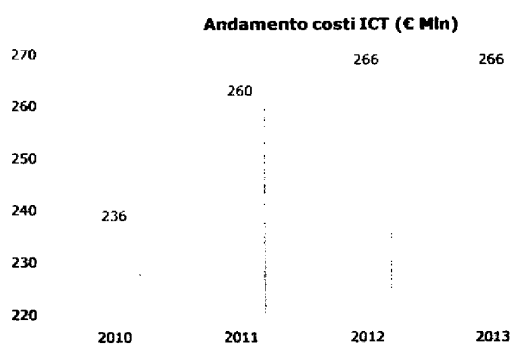


macro economico e lo slittamento di alcune attività progettuali al 2014. Con riferimento a tale significativo scostamento, essendo il budget uno strumento fondamentale per la gestione degli investimenti, la Corte ribadisce l'importanza del rispetto degli obiettivi

programmati al fine di armonizzare gli investimenti alla strategia aziendale.

Nella figura 7.3 viene rappresentato l'andamento dei costi sostenuti dalla funzione IT nell'ultimo quadriennio.

Figura 7.3



I dati relativi all'andamento dei costi evidenziano una tendenziale crescita nel periodo 2010-2012 e una stabilità nel biennio 2012-2013 con importi che si attestano a 266 mln €.

Con riferimento all'evoluzione della spesa ICT per l'anno 2013, si ribadisce l'importanza di un equilibrato rapporto tra ottimizzazione dei costi e scelte strategiche degli investimenti, in particolare nei settori informatici e tecnologici, che, migliorando la produttività e favorendo l'innovazione, svolgono un ruolo significativo nell'incremento della competitività.

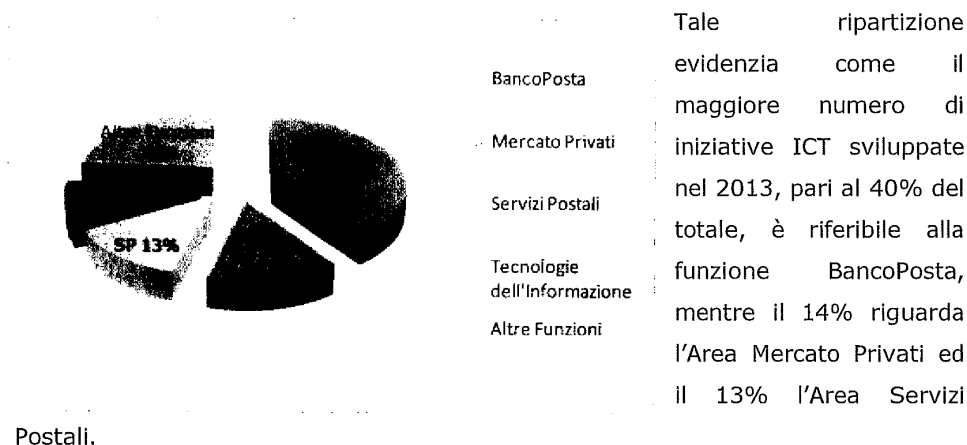
7.3 Iniziative progettuali

Nell'analisi delle iniziative prese in carico e completate nel 2013 occorre tenere presente che l'insieme delle attività progettuali è composto da attività avviate negli anni precedenti con termine nel 2013, da quelle intraprese e terminate nell'anno 2013 e, infine, da quelle iniziate nel 2013 che termineranno negli anni successivi.

Nella Figura 7.4 si rappresenta la ripartizione delle iniziative progettuali distinte in base alle Funzioni (clienti interni) richiedenti.

Figura 7.4

Ripartizione iniziative prese in carico per cliente



Postali.

Di seguito viene riportata una sintesi delle principali iniziative progettuali prese in carico nel 2013 relativa a progetti inerenti i maggiori clienti interni.

Tra i progetti infrastrutturali più rilevanti si segnalano i progetti "Order Management postale" (OMP), Sistema Integrato di Notifica (SIN), Postino Telematico e Monitoraggio Operativo dei Servizi Postali.

Il progetto OMP si pone l'obiettivo di sviluppare un sistema applicativo centrale che permetta di supportare i processi di erogazione dei servizi e dei prodotti postali (intera gamma corrispondenza e pacchi nazionali e internazionali), attraverso i diversi canali di accettazione (UP, Web e Portalettere).

I principali benefici attesi dal progetto, come la semplificazione delle modalità di accesso ai prodotti e il monitoraggio dei processi logistici, derivano dalla maggiore integrazione dei processi di lavorazione dei prodotti postali con i processi di gestione del cliente.

In ambito SIN (Sistema Integrato di Notifica) sono proseguite le attività di migrazione dei clienti dalla vecchia piattaforma alla nuova, con particolare attenzione ai clienti i cui processi operativi non risultavano adeguati allo standard. In continuità con le attività svolte negli anni precedenti sono state ulteriormente ampliate le possibilità di configurazione dei servizi SIN consentendo la riduzione dei tempi di avvio del servizio.

Con riferimento al progetto "Postino Telematico" nel corso dell'anno in esame sono state realizzate iniziative di carattere infrastrutturale, finalizzate al miglioramento delle prestazioni del sistema e alla ottimizzazione e razionalizzazione dei processi di erogazione dei servizi. Inoltre è stato abilitato il monitoraggio del

corretto funzionamento di tutte le componenti della catena tecnologica del postino telematico, quali i kit portalettere e gli apparati di rete presenti presso gli uffici di recapito, al fine di una tempestiva individuazione di eventuali malfunzionamenti o anomalie e una più rapida ed efficace definizione delle azioni di recupero.

Per quanto attiene al progetto "Monitoraggio Operativo dei Servizi Postali", nato dall'esigenza di uno strumento di monitoraggio dei processi dei Servizi Postali che consentisse l'analisi di un elevato volume di dati con tempistiche di elaborazione in tempo reale, nel corso del 2013 sono stati avviati gli interventi di completamento e potenziamento dell'infrastruttura HW e SW per l'ampliamento della gamma dei processi oggetto di monitoraggio e l'integrazione dei nuovi, servizi in coerenza con le tempistiche richieste dal business.

Per quanto riguarda il settore "Incassi e Pagamenti" è stato attivato il nuovo sistema di "Incassi conto terzi" che consiste in un applicativo che permette di effettuare pagamenti, per conto di terzi, dei mandati di pagamento tramite canali diversificati. L'applicativo che attualmente implementa il servizio di pagamento del Bollo Auto in collaborazione con ACI, è operativo da giugno 2013 e gradualmente è stato esteso fino a coprire la quasi totalità delle regioni.

Nella sfera delle comunicazioni elettroniche, nel 2013 la Società ha lanciato il nuovo servizio "Poste Cloud", insieme di tecnologie che permette, sotto forma di servizio offerto da un *provider* al cliente, di memorizzare, archiviare ed elaborare dati grazie all'utilizzo di risorse HW e SW distribuite e visualizzate in Rete.

Fulcro dell'Infrastruttura di Poste per la realizzazione del servizio è il Data Center di Torino (affidabilità al 99,995%) che, insieme ai servizi Postel ed a nuovi prodotti per la comunicazione e la certificazione digitale, ha permesso il rilascio dell'offerta "Cloud Virtualizza", rivolta principalmente alle Pubbliche Amministrazione e alle PMI.

La mappa evolutiva del progetto ha previsto nel 2013 un rilascio "sperimentale" del servizio garantendo alcuni servizi di base mentre i clienti oggetto dell'offerta sono stati gestiti con un approccio di tipo progettuale.

7.4 Infrastrutture di Sicurezza

In tema di sicurezza nel corso del 2013 Poste italiane ha svolto una serie di iniziative in applicazione del modello di Information Security, definito all'interno della "Corporate Information Security Governance Policy", con l'obiettivo di assicurare una appropriata gestione dei rischi e verificare una ottimale assegnazione delle risorse aziendali.

Parallelamente agli interventi di carattere infrastrutturale la Società ha disposto ed avviato le attività per il governo degli indirizzi tecnici di Sicurezza Informatica e il relativo monitoraggio, permettendo il controllo di tutti gli aspetti principali legati alla Sicurezza ICT.

Nell'esercizio in esame sono stati complessivamente gestiti dalla Società 20 incidenti di sicurezza informatica dei quali, 5 relativi ad attacchi verso i siti istituzionali di Poste, 8 relativi a violazione di policy di sicurezza interna e 7 relativi ad attacchi malware⁴⁵.

Gli attacchi verso i siti istituzionali di Poste hanno comportato la momentanea indisponibilità dei servizi erogati online (da 1 minuto a un massimo di 20 minuti complessivi per attacco) senza far registrare danni economici per la Società. I restanti incidenti, di criticità inferiore, non hanno invece riportato alcuna conseguenza rilevante ed hanno generato iniziative di sensibilizzazione interna sul corretto utilizzo degli strumenti informatici. Il non corretto utilizzo degli stessi rappresenta una grave violazione delle politiche aziendali che disciplinano il comportamento da osservare nell'uso delle risorse informatiche.

Nell'ambito dell'iniziativa programmatica per la tutela del patrimonio informativo, il "Centro Presidio Sistemi di Sicurezza", struttura volta a tutelare il patrimonio informativo di Poste, garantisce il monitoraggio continuativo e la gestione degli eventi e allarmi relativi alla sicurezza informatica, utilizzando, come piattaforme tecnologiche a supporto delle attività, il Data Base di Gestione degli Incidenti di Sicurezza ed il sistema SIEM (System Information Event Management).

In tale ambito nel 2013 è partito, in fase di sperimentazione, il servizio di Security Incident Management che prevede la gestione degli eventi di sicurezza relativi all'infrastruttura di Postel S.p.A., attraverso la rilevazione e classificazione degli stessi e la fornitura di rendicontazione giornaliera e mensile delle attività svolte. E' stato inoltre avviato e completato il processo di migrazione della nuova piattaforma Antivirus per migliorare la gestione della protezione di tutti gli asset aziendali dalle possibili minacce virali.

In materia di sicurezza fisica e logica del patrimonio aziendale, la Società ha continuato ad investire nelle attività di prevenzione dei crimini informatici. Nel corso dell'esercizio 2013 è divenuto operativo il CERT (Computer Emergency Response Team) organizzazione che studia la sicurezza delle informazioni e delle reti per fornire servizi di risposta agli incidenti informatici e alle vittime di attacchi, che

⁴⁵ Nella sicurezza informatica il termine malware indica genericamente un qualsiasi software creato con il solo scopo di causare danni più o meno gravi ad un computer, ai dati degli utenti del computer, o a un sistema informatico su cui viene eseguito.

pubblica bollettini sulle vulnerabilità e le minacce che sono monitorate e, inoltre, offre informazioni di supporto al miglioramento della sicurezza dei dati e delle reti.

7.5 Infrastrutture di Base

In ambito "piattaforme infrastrutturali ICT", sono proseguite le attività di consolidamento ed evoluzione dei sistemi *hardware*, *storage*⁴⁶ e *backup*⁴⁷, nonché quelle finalizzate a ridisegnare l'infrastruttura dei Data Center del Gruppo. Tali attività hanno portato negli anni a ridurre le originarie 35 sale sistemi distribuite sul territorio nazionale agli attuali 5 poli nazionali a cui si è aggiunto, nel corso del 2013, il Data Center di Torino, le cui attività di messa in esercizio sono in via di completamento.

Per quanto riguarda il processo di consolidamento dei sistemi server, nel 2013 è stata ampliata l'infrastruttura di *capacity management*⁴⁸ dei server per permettere di correlare e analizzare le performance dei sistemi con le altre infrastrutture come lo *storage* e il *backup*, e consentire una analisi dei risultati considerando il ciclo di vita dei progetti e generare una reportistica integrata dell'utilizzo di tutte le risorse IT che concorrono all'erogazione del servizio.

Per quanto attiene ai sistemi Mainframe, che costituiscono un elemento strategico dell'evoluzione della piattaforma IT di Poste italiane in quanto erogano i servizi relativi alle principali applicazioni operative e finanziarie di BancoPosta, nel corso del 2013 è stata emessa e aggiornata la documentazione sugli Standard di Configurazione HW e SW. La Società ha proseguito nell'evoluzione dell'infrastruttura secondo quanto stabilito dal contratto stipulato nel 2011 con RTI IBM, aggiudicataria della gara per l'affidamento del servizio per la gestione e l'evoluzione della tecnologia dei sistemi Mainframe in Poste italiane.

Tale contratto include la fornitura dell'infrastruttura tecnologica e l'aggiornamento evolutivo della stessa, la gestione completa del Mainframe e dei servizi su di esso erogati. Per tutta la durata del contratto è previsto un incremento della capacità elaborativa e di memorizzazione del 25% anno su anno, crescita necessaria a garantire lo sviluppo dei nuovi servizi BancoPosta e migliorare i livelli di servizio alla clientela.

⁴⁶ Con il termine *storage* si identificano i dispositivi *hardware*, le infrastrutture e i *software* dedicati alla memorizzazione di grandi quantità di informazioni in formato elettronico.

⁴⁷ L'infrastruttura centralizzata di *backup* consente di effettuare la copia dei dati e delle applicazioni, per tutti i sistemi localizzati nei Data Center di Poste italiane.

⁴⁸ Il processo di *capacity management* include la comprensione della domanda di servizi attuale e la previsione dei bisogni futuri, la capacità di influenzare la domanda di servizi e risorse IT e la produzione e aggiornamento di un *capacity plan* che consideri tutte le necessità del *business*.

Nel corso del 2013 sono state acquistate licenze d'uso dei prodotti software utilizzati sui sistemi Mainframe per il supporto della gestione e automazione, non compresi nel contratto di outsourcing. Tale acquisto si è reso necessario in funzione della effettiva crescita della capacità elaborativa dei sistemi Mainframe in produzione.

7.6 Promozione di Tecnologie e Standard Internazionali

Poste italiane ha partecipato nel corso del 2013 a progetti di ricerca ed innovazione, come partner al fianco di autorevoli Università italiane, Enti di Ricerca ed aziende leader di settori tecnologicamente avanzati, svolgendo attività di ricerca e realizzando prototipi di servizi o sistemi innovativi, usufruendo dei contributi finanziari previsti in ambito europeo ed italiano finalizzati proprio all'incentivazione della attività di ricerca, innovazione tecnologica e condivisione della conoscenza per lo sviluppo dell'Italia.

Nel secondo semestre del 2013, in previsione del lancio dei bandi europei (avvenuto a fine anno), la Società ha provveduto ad analizzare gli elementi chiave del programma europeo in termini di perimetro e ambiti di applicazione, obiettivi e finalità da raggiungere e le modalità di finanziamento previste dal programma.

Nel 2013 inoltre Poste italiane è entrata a far parte del comitato di ALICE (Alliance for Logistics Innovation through Collaboration in Europe) per sviluppare una strategia globale per la gestione dell'innovazione, della ricerca, della diffusione sul mercato della logistica e della gestione della catena di distribuzione in Europa. L'ambizione è quella di contribuire al miglioramento del 30% delle prestazioni della logistica entro il 2030. All'interno di ALICE Poste italiane coordina in prima persona il gruppo di lavoro preposto ad identificare percorsi strategici ed europei in materia di sostenibilità e sicurezza della gestione della catena di distribuzione.

8 ATTIVITA' NEGOZIALE

8.1 Valutazioni generali

Nel corso dell'esercizio finanziario in argomento, le attività di acquisto soggette all'applicazione del D. Lgs. 163/2006 hanno fatto registrare, nel complesso di attività accentrata, decentrata e delegata, un impegno di spesa di circa 1,57 Mld di euro per 3.489 atti, in linea con quanto avvenuto nel precedente anno ove lo stesso si era attestato intorno a 1,58 Mld di euro per una quantità di 3.875 atti.

Per uniformità con i criteri utilizzati nei precedenti esercizi, anche nell'analisi del 2013 non sono stati contabilizzati gli ordini di acquisto con importi inferiori ad

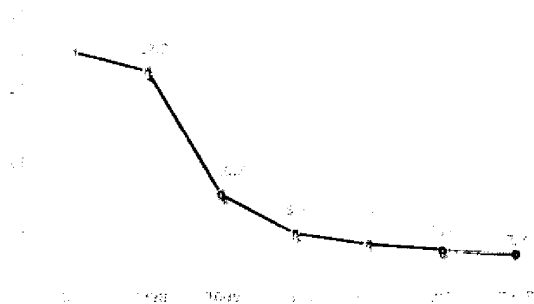
euro 2.500, che incidono ormai marginalmente nel contesto delle attività legate all'approvvigionamento di beni e servizi.

Nella figura 8.1 si può meglio apprezzare come l'andamento della spesa registrata in tale ambito sia interessata da una positiva notevole contrazione che ha

portato il relativo impegno da 30 mln di euro nel 2007 a 2,2 mln di euro nel 2013. Segno inequivocabile di azioni mirate ad una razionalizzazione ed aggregazione dei fabbisogni nonché dell'utilizzo di strumenti contrattuali flessibili, quali accordi quadro, che hanno permesso di eliminare completamente il fenomeno della polverizzazione di accordi contrattuali.

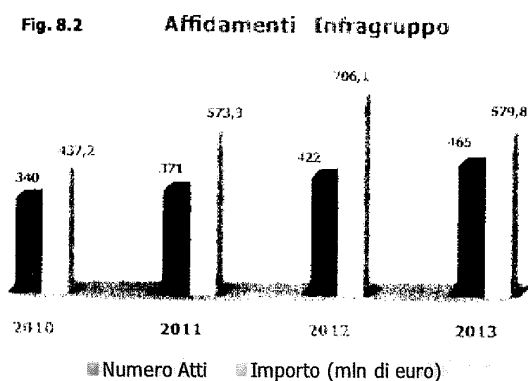
Oltre a quanto sopra indicato si soggiunge anche che nel complesso di risorse finanziarie impegnate nell'anno (1,57 Mld di euro) non sono state considerate 105 negoziazioni, che hanno generato una spesa di 85 mln di euro, per la cui formalizzazione la Società ha fatto ricorso a nuove procedure contrattuali (*Appalti Esenti ed Estranei*). La peculiarità e novità di tali rapporti contrattuali, non utilizzati nei precedenti anni, induce a considerare separatamente dette transazioni e a procedere ad un più particolareggiato esame dell'argomento nel paragrafo seguente. Come nel precedente esercizio anche per il 2013 l'esame eseguito da questa Sezione sui dati forniti dalla Società è stato effettuato distinguendo l'attività posta in essere con società partecipate da quella formalizzata con operatori economici esterni al Gruppo Poste Italiane. A tale riguardo si rileva un significativo

Figura 8.1 Spesa globale degli ordini di acquisto inferiori a 2.500 €



cambiamento di strategia che ha portato ad un decremento di attività infragruppo pari a 7,7 punti percentuali (44,6% nel 2012 contro al 36,9% nell'anno in esame) con equivalente aumento di accordi contrattuali con aziende esterne.

Per una più chiara visione di quanto esposto si rimanda alla figura 8.2 ove risulta evidente la contrazione di spesa del 2013 confrontata, con il costante aumento registrato nel triennio 2010/2012.



Un quadro di sintesi dell'attività eseguita nell'anno, aggregata sulla base dei sistemi di affidamento utilizzati, è rappresentato dalla tabella 8.1 ove le risultanze delle aggregazioni effettuate sono state messe confronto con le corrispondenti del 2012.

Tabella 8.1

ATTIVITA' NEGOZIALE DI POSTE ITALIANE S.p.A. - ESERCIZIO 2013

Attività 2013				Attività 2012			
Procedure di affidamento		Quantità	Valore	% Valore	Quantità	Valore	% Valore
Attività Extragruppo	Procedure competitive						
	Gare pubbliche	40	139.575.373		39	111.209.288	
	Selezione Albo fornitori	348	307.448.545		372	341.106.706	
	Altre procedure di gara	344	20.700.532		500	40.284.932	
	Atti aggiuntivi	543	371.754.156		545	227.194.034	
	Totale procedura competitiva	1.275	839.478.605	84,8%	1.456	719.794.960	82,1%
	Affidamenti diretti						
	Sottosoglia da regolamento	977	18.439.025,15		889	17.043.749	
	Deroga ex art.221 D.Lgs 163 del 2006	434	82.090.331		762	72.606.840	
	Altro	111	11.431.565		63	14.490.288	
Atti aggiuntivi	77	7.181.989		84	3.008.441		
Totale affidamenti diretti	1.599	119.142.910	12,0%	1.798	107.149.317	12,2%	
Altri affidamenti							
Contratti ponte/Proroghe	131	28.955.388		156	40.059.734		
Regolarizzazioni Extragruppo	19	4.904.893		43	9.359.426		
Totale altri affidamenti	150	33.860.280	3,4%	199	49.419.160	5,6%	
Totale attività Extragruppo	3.024	992.481.796	100%	3.453	876.363.437	100%	
Attività Infragruppo	Affidamenti	448	569.352.517	98,2%	402	684.302.252	96,9%
	Regolarizzazioni Infragruppo	17	10.418.192	1,8%	20	21.768.734	3,1%
	Totale attività Infragruppo	465	579.770.709	100%	422	706.070.987	100%
Totale attività 2013		3.489	1.572.252.505		3.875	1.582.434.424	
Incidenza attività Extragruppo sul totale attività dell'anno				63,1%	55,4%		
Incidenza attività Infragruppo sul totale attività dell'anno				36,9%	44,6%		
Attività escluse	Appalti estranei	12	4.287.577		-	-	
	Appalti esenti (art. 219 d.Lgs. 16/2006)	93	80.797.238		-	-	
	Totale attività esclusa applicazione D. Lgs. 160/2006	105	85.084.815		-	-	

La sintesi dei dati ha evidenziato un sostanziale equilibrio dei due esercizi con l'eccezione, già segnalata, della diminuzione dei rapporti infragruppo.

Le procedure competitive assorbono per l'84,6% del totale delle attività di acquisto. Tale percentuale include anche gli acquisti effettuati tramite selezioni da Albo fornitori, Altre procedure di gara e Atti aggiuntivi.

In linea con l'anno precedente risultano gli affidamenti diretti (12,2% nel 2012, 12,0% nel 2013).

Per quanto concerne il ricorso a forme di regolarizzazione fuori da accordi contrattuali, si evidenzia una significativa riduzione del fenomeno determinata dalla contrazione di spesa pari a 11,3 mln di euro con le aziende controllate (21,7 mln di euro nel 2012, 10,4 mln di euro nel 2013) e di 4,5 mln di euro con operatori esterni al Gruppo Poste Italiane (9,3 mln di euro nel 2012 e 4,9 mln di euro nel 2013).

Il risultato sopra descritto è conseguenza di interventi di sensibilizzazione promossi dalla funzione Acquisti, mirati alle strutture richiedenti/utilizzatrici, per evitare il nascere di situazioni che possano determinare i presupposti per il ricorso alle regolarizzazioni fuori da accordi contrattuali.

La Corte richiama l'opportunità che le stesse iniziative siano adottate anche nei rapporti commerciali che intercorrono con le parti correlate ove al momento non risulta la predisposizione, da parte del vertice aziendale, di una specifica policy propedeutica alla regolamentazione del settore.

Un'ulteriore analisi delle informazioni fornite dalla società ha permesso la suddivisione dei contratti sulla base delle soglie comunitarie in vigore nell'esercizio in esame⁴⁹ e gli esiti sono stati schematizzati nella tabella 8.2.

⁴⁹ Con decorrenza 01/01/2014, per effetto del Regolamento UE n. 1336/2013 della Commissione del 13 dicembre 2013 e pubblicate in GUUE del 14 dicembre 2013, le soglie di applicazione in materia di procedure di aggiudicazione degli appalti sono state modificate innalzandole, per i settori speciali a cui l'azienda Poste Italiane S.p.A. appartiene, da 400.000 euro a 414.000 euro per i contratti di servizi e forniture e da 5.000.000 euro a 5.186.000 euro per appalti di lavori.

Tabella 8.2

ATTIVITA' NEGOZIALE DI POSTE ITALIANE S.p.A. - ESERCIZIO 2013

		Sopra Soglia			Sotto Soglia		
Procedure di affidamento		Quantità	Valore	% Valore	Quantità	Valore	% Valore
Attività Extragruppo	Procedure competitive	Gare pubbliche	26	137.545.412		14	2.029.961
		Selezione Albo fornitori	94	204.455.165		254	102.993.380
		Altre procedure di gara	-	-		344	20.700.532
		Atti aggiuntivi	188	341.037.018		355	30.717.138
		Totale procedura competitive	308	683.037.595	88,3%	967	156.441.010
	Affidamenti diretti	Sottosoglia da regolamento	-	-		977	18.439.025
		Deroga ex art.221 D.Lgs 163 del 2006	31	60.295.064		403	21.795.267
		Altro	5	5.106.877		106	6.324.688
		Atti aggiuntivi	5	5.606.396		72	1.575.593
	Totale affidamenti diretti	41	71.008.338	9,2%	1.558	48.134.572	22,0%
Altri affidamenti	Contratti ponte/Proroghe	14	16.903.495		117	12.051.892	
	Regolarizzazioni Extragruppo	3	2.970.700		16	1.934.193	
	Totale altri affidamenti	17	19.874.195	2,6%	133	13.986.085	6,4%
Totale attività Extragruppo		366	773.920.120	100%	2.658	210.561.668	100%
Attività Intragruppo	Affidamenti	85	534.954.988	98,5%	363	34.397.528	94,2%
	Regolarizzazioni Intragruppo	5	8.301.466	1,5%	12	2.116.726	5,8%
	Totale attività Intragruppo	90	543.256.454	100%	375	36.514.254	100%
Totale attività 2013		456	1.317.176.582		3.033	255.075.922	
Incidenza attività Extragruppo sul totale attività dell'anno				58,8%	83,7%		
Incidenza attività Intragruppo sul totale attività dell'anno				41,2%	14,3%		

Pochi gli elementi meritevoli di segnalazioni ad esclusione dell'alta percentuale di utilizzo di procedure ad evidenza pubblica per gli appalti interessati da importi superiori alle soglie europee che risulta, però, influenzato dalla corposa presenza di clausole, concernenti prolungamenti delle prestazioni che hanno permesso all'Azienda di avvalersi di forme di continuità del servizio con gli stessi appaltatori con differimento dell'indizione di nuove gare.

Sempre nelle negoziazioni con importi superiori alle soglie comunitarie, elementi di criticità sono rilevabili nei 3 atti regolarizzati attraverso il sistema del riconoscimento di debito (la società ha comunque precisato che trattasi di contratti stipulati in anni precedenti per attività eseguite nel 2012).

8.2 Attività accentrata

Come esposto già nei precedenti referti la politica di approvvigionamento adottata da Poste Italiane è di tipo accentrato, pertanto l'attività posta in essere dalla Funzione Acquisti nel corso dell'anno ha inciso per il 98,4% del totale. Nella tabella 8.3 i contratti stipulati nell'anno sono stati catalogati sulla base delle procedure di affidamento e confrontati con le stesse risultanze del precedente esercizio.

Tabella 8.3

ATTIVITA' NEGOZIALE ACCENTRATA							
Attività 2013				Attività 2012			
Procedure di affidamento		Quantità	Valore	% Valore	Quantità	Valore	
						% Valore	
Attività Extragruppo	Procedure competitive	Gare pubbliche	40	139.575.373		39	111.209.288
		Selezione Albo fornitori	326	301.146.912		339	335.389.543
		Altre procedure di gara	170	14.884.364		189	33.312.845
		Atti aggiuntivi	470	369.661.113		409	220.595.052
		<i>Totale procedure competitive</i>	<i>1.006</i>	<i>825.267.762</i>	<i>85,3%</i>	<i>976</i>	<i>700.506.728</i>
	Affidamenti diretti	Sottosoglia da regolamento	581	12.052.267		573	11.069.539
		Deroga ex art.221 D.Lgs 163 del 2006	157	79.700.636		216	67.311.182
		Altro	95	11.332.221		63	14.490.288
		Atti aggiuntivi	44	6.756.502		29	2.424.495
	<i>Totale affidamenti diretti</i>	<i>877</i>	<i>109.841.625</i>	<i>11,3%</i>	<i>881</i>	<i>95.295.503</i>	<i>11,3%</i>
Altri affidamenti	Contratti ponte/Proroghe	97	28.036.071		110	37.973.308	
	Regolarizzazioni Extragruppo	19	4.904.893		33	9.232.585	
	<i>Totale altri affidamenti</i>	<i>116</i>	<i>32.940.964</i>	<i>3,4%</i>	<i>143</i>	<i>47.205.893</i>	<i>5,6%</i>
<i>Totale attività Extragruppo</i>		<i>1.999</i>	<i>968.050.352</i>	<i>100%</i>	<i>2.000</i>	<i>843.008.124</i>	<i>100%</i>
Attività Infragruppo	Affidamenti	441	569.303.827	98,2%	389	684.178.592	96,9%
	Regolarizzazioni Infragruppo	17	10.418.192	1,8%	20	21.768.734	3,1%
	<i>Totale attività Infragruppo</i>	<i>458</i>	<i>579.722.019</i>	<i>100%</i>	<i>409</i>	<i>705.947.326</i>	<i>100%</i>
<i>Totale attività 2013</i>		<i>2.457</i>	<i>1.547.772.371</i>		<i>2.409</i>	<i>1.548.955.450</i>	
<i>Incidenza attività Extragruppo sul totale attività dell'anno</i>				62,5%	54,4%		
<i>Incidenza attività Infragruppo sul totale attività dell'anno</i>				37,5%	45,6%		

La struttura centrale ha stipulato 2.457 atti per un complessivo ammontare di spesa di circa 1.548 mln di euro, in linea con l'attività del 2012 contrassegnata da 2.409 stipule per un valore di circa 1.549 mln di euro.

Focalizzando l'interesse sul raffronto tra i due esercizi, non sono emersi particolari scostamenti tra le procedure di affidamento adottate; rimangono alte le incidenze delle procedure competitive che rappresentano l'85,3% del totale. All'interno di questo ambito va però evidenziato che il dato è fortemente condizionato dalla contabilizzazione di 301 mln di euro (pari al 36,5% del segmento in questione) per gare eseguite con fornitori di fiducia della Società e, come precedentemente riportato nelle considerazioni generali, dal robusto ricorso a quelle facoltà di prolungamento contrattuale, inserite nell'atto primario, che incidono per il 44,8% con 470 atti ed una spesa di circa 370 mln di euro.

Pertanto, l'espletamento di nuove gare nel corso dell'anno si riduce a n. 40 atti per una spesa di 139,5 mln di euro e una incidenza del 16,9%.

Dal loro raffronto emerge una prevalenza di spesa determinata dal ricorso ad atti aggiuntivi e selezione da albo fornitori.

Nella seguente rappresentazione grafica (fig. 8.3) vengono riportati gli importi di spesa relativi alle varie tipologie comprese nella voce "Procedure competitive".